

Cgil

«La Regione faccia la nomina dell'Authority»

La Regione nomini il segretario dell'Autorità portuale, e il Piano regolatore portuale sia adattato senza farne uno nuovo. E' questa la posizione della segreteria provinciale della Cgil in merito alla stasi decisionale relativa all'approdo viareggino.

«La disputa in corso tra l'Amministrazione Comunale e la Regione, spesso direttamente con lo stesso Presidente Giani, non ha ancora consentito nessun tipo di soluzione ad un problema che riteniamo decisivo per la migliore gestione dell'area e l'avvio di un serio e plurale confronto sul futuro del porto e delle varie attività produttive - si legge in una nota -.

Il tempo dei rinvii è terminato, invitiamo la Regione a compiere celermente la scelta che le compete. Elemento decisivo su cui si dovrà misurare la nuova dirigenza sarà quello delle grandi come dei piccoli cantieri, delle sue reali prospettive economiche, della sicurezza e della dignità del lavoro. La Cgil pur tenendo nella dovuta considerazione la presenza e le prerogative di altre importanti realtà produttive ed occupazionali ritiene che il settore trainante e decisivo per Viareggio ed il suo porto sia quello della fabbricazione degli yacht e delle lavorazioni ad essa collegate. In tale contesto ribadiamo la nostra ferma convinzione che la tutela dei diritti e della professionalità dei lavoratori sia quanto mai centrale per valorizzare e rilanciare una produzione all'altezza delle richieste nazionali ed internazionali.

Diritti, salari adeguati e sicurezza devono essere alla base di ogni seria riflessione sul futuro complessivo delle attività portuali, dalla nautica alla pesca, senza che vi sia alcuna necessità di ignorare o peggio abrogare il Piano Regolatore Portuale attualmente vigente, che, necessita solamente di adeguati e mirati ritocchi normativi».

